



L'Aurelia in uno dei tratti liguri più belli, a Capo Noli.

realizzato da Fontana. Lo stesso palazzo ospita il Museo della ceramica, che si conclude con una sezione di manufatti realizzati da importanti artisti contemporanei.

A proposito di ceramica, una meta imprescindibile è certamente Albissola, «libera repubblica delle arti» come la definì Marinetti che qui soggiornò negli anni '30 con altri protagonisti del secondo futurismo. Albissola è un caso curioso di piccolo centro che grazie all'intraprendenza di una dinastia di ceramisti, con la Manifattura Mazzotti divenne negli anni '60 un centro famoso tra tutti gli artisti d'Europa. Qui vennero a lavorare Fontana, Capogrossi, Sassu ma anche maestri stranieri come Asger Jorn, protagonista del movimento Cobra, che qui visse per tanti anni, lasciando una piccola, stupenda casa giardino che oggi il Comune ha riaperto al

pubblico (sabato e domenica). Nell'ambito del Museo diffuso, Albissola ha reso visitabile l'antica fornace Alba Dotilia, attiva dal '600.

A ponente di Savona ci si imbatte in alcuni nuclei storici di grande interesse, come Noli, che fa parte del novero dei Borghi più belli d'Italia, dominato dalla torre cilindrica del Castel Ursino. Fuori dalle mura ci si imbatte nell'antica chiesa di San Paragorio, un tempo cattedrale di Noli e tra i più bei monumenti romanici della Liguria. Oltre il Capo Noli si apre un altro tratto di costa ricco di storia che ha il suo centro in Finalborgo. Oggi è una delle frazioni di Finale Ligure, nel passato era cuore del marchesato della dinastia dei Del Carretto. Sopravvivono le mura quattrocentesche, che si varcano passando per la Porta Reale: un bassorilievo del 1452 celebra i trionfi dei marchesi.

Il castello che domina dall'alto di un grande sperone roccioso dà il nome a Pietra Ligure. L'abitato si presta a una specie di caccia al tesoro dei monumenti: ce ne sono più di 20. Proseguendo, all'altezza di Ceriale, nell'entroterra, si trova la chiesa romanica di San Giorgio di Campochiesa: all'interno un *Giudizio Universale* affrescato del 1446. Per una pausa dal mare, l'entroterra offre tante variabili. Una delle più interessanti sale al colle di Cadibona. Oltre si arriva a Cairo Montenotte, oppure si devia verso Millesimo, che con il suo ambiente medievale ha meritato di entrare nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia. ■ © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle pagine seguenti trovate i consigli su sei località imperdibili

4 agosto

La Sardegna del sud con i villaggi degli artisti.

11 agosto

In Puglia sull'asse del Barocco Lecce-Gallipoli.

18 agosto

La Calabria ionica e i nuovi centri per l'arte contemporanea.

25 agosto

La Sicilia di sud-ovest da Trapani a Mazara del Vallo.



VARIGOTTI

Chiesa di San Lorenzo



Domina uno dei tratti più belli della costa di Ponente la cosiddetta baia dei Saraceni. Costruita su uno spuntone roccioso, ha origini molto antiche. Venne bombardata durante la seconda guerra mondiale ed è stata ricostruita rispettando lo stile romanico. Il poeta Vincenzo Cardarelli la paragonò «a una nave pronta a salpare». A questo luogo era molto legato don Luigi Giussani, che, come ricorda una targa sul terrazzo panoramico, qui portava i ragazzi in ritiro all'inizio dell'attività di Comunione e liberazione.

FINALBORGO

Museo archeologico del Finale

Si trova nel centro di questo antico insediamento e occupa gli spazi del complesso del convento di Santa Caterina con i suoi due bellissimi chiostri quattrocenteschi.

La raccolta, pensata in modo molto divulgativo, documenta la presenza umana in questo territorio partendo da eccezionali reperti dell'Homo erectus del paleolitico inferiore (350 mila-120 mila anni fa).

Suggestiva la sezione dove si racconta la conquista romana ad opera del console Lucio Emilio Paolo nel 181 avanti Cristo.



CAIRO
MONTE NOTTE



BORGIO VEREZZI

Le Grotte

Ad appena 500 metri dal mare si apre questa cavità, scoperta nel 1933, che si allunga per circa 800 metri all'interno di grandi sale, tra enormi blocchi staccatisi dalla volta in ere remote. Sono ambienti che colpiscono in particolare per i colori, grazie alla presenza di svariati minerali e alle concrezioni di ogni forma: dalle cannule esili e quasi trasparenti, ai drappi, sottili come lenzuoli, alle grandi colonne che sembrano sostenere la volta fino alle stalattiti che sfidano la forza di gravità allungandosi in ogni direzione.

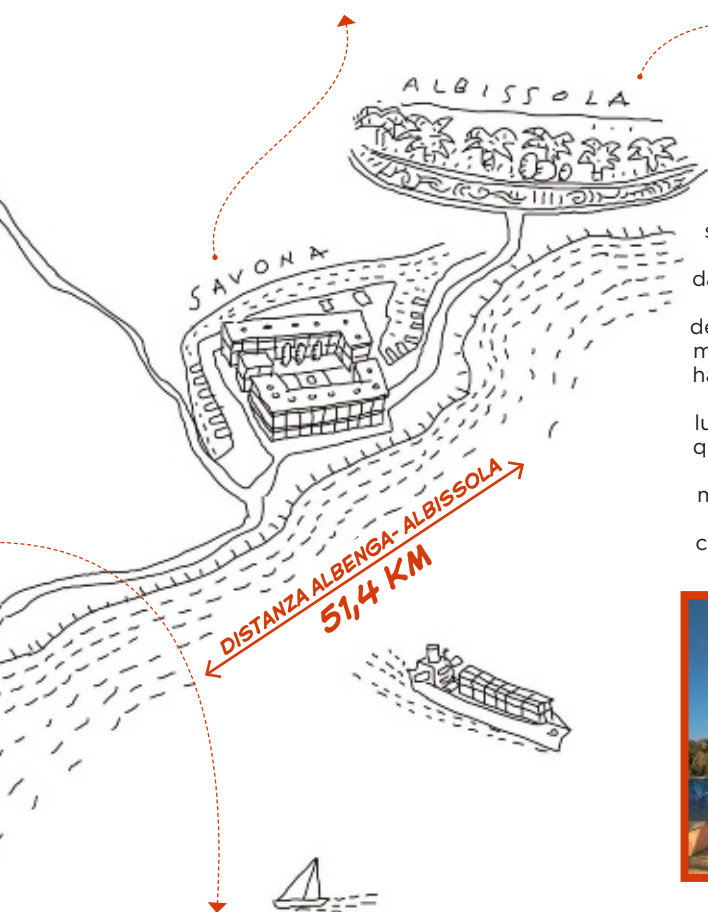




SAVONA

About Apple museum

Appuntamento imperdibile per tutti i fan della Mela di Cupertino: è il più fornito museo Apple del mondo e contiene quasi tutta la produzione di periferiche, accessori, prototipi Apple dal 1976 fino ai giorni nostri. In tutto oltre 7 mila oggetti. Il museo è sorto nel 2002 in seguito al ritrovamento di un considerevole patrimonio di computer Apple in un magazzino dismesso di una ditta di Savona: Alessio Ferraro, l'ideatore e uno dei fondatori, ottenne in regalo questo materiale dal nuovo gestore dell'azienda. Al resto hanno pensato le donazioni dei fan.



ALBISSOLA MARINA

Passeggiata degli artisti

Tra la via Aurelia e la spiaggia si allunga per 700 metri questo straordinario mosaico, firmato da tanti artisti che hanno lavorato ad Albissola, centro mondiale della ceramica. Sono oltre quattro milioni di piastrelline. Ogni artista ha progettato dei grandi pannelli, realizzati poi dagli artigiani del luogo. Non perdetevi due gioielli: quello di Lucio Fontana con i suoi Concetti spaziali di un azzurro mare (Fontana è presente anche con tre sculture in bronzo, le celebri Nature), e il bianco e nero di Giuseppe Capogrossi.



SPOTORNO

Oratorio di Santa Maria Annunziata

È un edificio che ha una lunga storia: l'ultima edificazione è del 1694. L'importanza di questa chiesa consiste soprattutto nel presentarsi (con la Parrocchiale) come un vero museo della pittura genovese del 600. All'interno, opere di Giovanni Andrea Carlone, Bernardo Castello, Giovanni Andrea De Ferrari e Domenico Piola. Spicca il Crocifisso scolpito da Anton Maria Maragliano. Molto bello anche il coro ligneo intagliato.



Consigliati

di Fiammetta Fadda

A VARIGOTTI E ALASSIO IL PESCE È D'AUTORE

In Liguria l'attesa è per un buon piatto di pesce. Eppure non sempre si capita nel posto giusto. Passata Savona, sul lungomare di Varigotti, la certezza del buono, anzi buonissimo, è garantita dalla mano del burbero cuoco che eccelle nell'arte della griglia, adesso ricca del miglior pesce azzurro, di moscardini mignon, di gamberi viola. Alla Muraglia-Conchiglia d'oro ci sono bei pescioloni al sale, aperti e serviti al tavolo, come negli anni

Sessanta, in generose porzioni. Il locale è lindo, garbato, senza fronzoli, coronato da un ghiotto carrello carico di torte. Ancora una quarantina di chilometri lungo la costa, e ad Alassio si incontra una novità da non perdere. Alla Pergola, il magnifico relais che Antonio Ricci ha ricavato dal restauro della villa e del parco di inizio 900 di Lord Hanbury, è nato il ristorante Nove con uno dei migliori cuochi della Riviera di Ponente. Piatti spesso tradizionali nel nome ma di grande tecnica, tra cui le zucchine trombette e olive disidratate; i cappellacci di ricotta, gamberi e infuso di eucalipto; le lumache alla ligure. Tre menu: veg, tradizione, gastronomico. Si mangia nella poetica veranda. Quaranta posti, imperativo prenotare.



Muraglia-Conchiglia d'oro

Varigotti

Via Aurelia 133 Varigotti (SV)

Tel: 019698015

Nove, Villa della Pergola

Via Privata Montagu, 9,

Alassio

Tel: 0182 646140

Tour alla terza edizione

Le copertine dedicate alle 25 località del tour di «Panorama d'Italia»: seguito, in due anni e mezzo, da oltre nove milioni di persone.



di Sergio Luciano

Le storie che accadono in un piccolo centro accadono ovunque» ha detto lo scrittore Andrea Vitali nel primo «incontro d'autore» del 2016 di «Panorama d'Italia», andato in scena in marzo a Genova. E davvero il viaggio che in questa prima metà dell'anno *Panorama* ha vissuto nel «meglio dell'Italia visto da vicino» ha illuminato infinite realtà anche piccole (e anche no) ma tutte sorprendenti per forza, qualità e fascino. Un viaggio fisico e, insieme, multimediale che con la tappa di Ravenna, conclusa il 2 luglio scorso, ha tagliato il traguardo simbolico delle prime **25 città «scoperte»** in due anni e mezzo: ciascuna con le sue straordinarie unicità, tutte raccontate con l'aiuto di una lunga carovana di artisti, politici, uomini di cultura, d'impresa, arte e letteratura, tutte riconducibili a valori comuni: conoscenza, bellezza, creatività, coraggio; e gioia di vivere.

Forse è anche per questo mix di impegno e leggerezza che i 25 «luoghi dell'anima» riscoperti dal tour nei suoi 30 mesi di vita hanno fatto ringiovanire, anziché invecchiare «Panorama d'Italia»: come il mitico personaggio di Scott Fitzgerald, Benjamin Button, al quale un altro nostro grande ospite, Dante Ferretti, ha detto, parlando nella sua Macerata, di sentirsi simile: «Oggi» ha scherzato lo scenografo premio Oscar «dovrei avere 14 anni».

Venticinque tappe e non sentirle, dunque. Il bello è che invece «Panorama d'Italia» è stato sentito eccome da **nove milioni di italiani**: tre nel 2014, quattro l'anno dopo, e circa due nei primi sei mesi del 2016. Ben **250 mila** (di cui 60 mila quest'anno) sono stati i partecipanti agli eventi, gli altri li hanno seguiti in streaming video (**360 ore di diretta**) o

25 CITTÀ

L'ABBRACCIO DI PANORAMA AL PAESE

Con artisti, uomini di cultura, politici e imprenditori raccontiamo il meglio della Penisola: piccoli e grandi centri, «luoghi dell'anima» riscoperti in un tour straordinario.





attraverso il sito Panorama.it (**più di 1.100 articoli nei due anni e mezzo**) e i nostri social (**300 mila utenti** nella nostra community web, **un milione e mezzo di visualizzazioni su Facebook e quasi un milione e 700 mila su Twitter** solo negli ultimi sei mesi); o ancora leggendo le quasi **700 pagine** che *Panorama* ha dedicato alle città «sposate» e gli **oltre 300 tra articoli e videoreportage** dedicati al tour da giornali e tv d'Italia, sempre attenti al nostro percorso. Niente di strano, del resto, a guardarsi indietro: come promesso tre anni fa, la nostra squadra ha fatto quel che Mogol, a Macerata, ha raccontato di aver sempre cercato di fare con la sua arte: «Il cronista della vita, mi ispiro a quel che è successo a me e alle persone vicine».

Il modo migliore, l'unico, per mettere in comune emozioni e interessi.

A guardare i numeri di queste «nozze d'argento» con l'Italia viene da dire, tanta roba: **508 eventi**, di cui 88 nelle ultime cinque tappe; con **863 relatori**, di cui 188 quest'anno. A curiosare nei dati si scopre che «Panorama d'Italia» ha portato alla ribalta finora, **25 chef** per due terzi stellati, **36 scrittori**, **48 attori**, **35 cantanti o musicisti**, **15 ministri**, **20 governatori di Regioni**, **25 tra sindaci e vicesindaci**, **410 imprenditori** e ancora **31 università coinvolte** e quasi **200 start-up presentate**.

Tutto ciò è stato reso possibile da **41 sponsor**, diversi nelle caratteristiche ma tutti appassionati sostenitori dell'iniziativa e in qualche modo «coautori», grazie alle competenze e alla creatività che hanno apportato. Hanno condiviso l'evoluzione che, con il tour, *Panorama* sta vivendo: da magazine tradizionale a brand-magazine e ora anche **community-magazine**, al centro di un sistema multimediale e circolare che vive sul periodico, sul sito, sui social, con le sue brand-extension *Icon*, *Icon Design* e *Flair*; e anche con i suoi partner come *Focus*, grande novità del 2016, con convegni su ambiente e spazio, con meteorologi e astronauti; e naturalmente con il *TgCom* di Mediaset.

Doveroso un cenno ai mattatori del tour: primo fra tutti, Vitto-

rio Sgarbi, con le sue lezioni magistrali, sempre sold-out; Piera Detassis, intervistatrice impareggiabile di attori e registi; Alfonso Signorini, re del gossip. E poi gli chef: **oltre 600 persone**, solo nelle cinque tappe di quest'anno, si sono deliziate ai loro show-cooking. Gli studenti, che hanno vinto i «cento libri per una scuola»: **5 mila volumi regalati** da Mondadori in 15 tappe, messi in fila con le loro pagine aperte coprirebbero 30 chilometri... E le guide turistiche (cui va il nostro grazie di cuore) che hanno accompagnato gli iscritti del tour nei «Viaggi nella città segreta»: una delle novità dell'edizione 2016, preziosi momenti di meraviglia all'interno di gemme dell'arte e dell'architettura.

Le tappe dell'edizione 2016 hanno aggiunto molte novità

all'insegna del servizio: l'orientamento al lavoro, grazie a Giordano Fatali e alla sua Hrcommunity, e all'Universitas Mercatorum; la formazione per gli imprenditori che hanno bisogno di credito bancario, con Win the bank. Il tour ha proseguito prendendo nuova linfa grazie a un altro sponsor eccezionale, il gruppo Cruciani, con l'impegno solidale nei confronti della Lega del filo d'Oro e del suo miracoloso lavoro di recupero e

assistenza ai bambini sordo-ciechi: oltre alla raccolta di offerte, i visitatori degli eventi hanno potuto acquistare per 10 euro il braccialetto esclusivo creato da Cruciani per raccogliere e donare nuove risorse al centro di Osimo.

Impossibile elencare tutti i cento volti e nomi che hanno riempito di scoop le nostre tappe, dai politici agli artisti. Il rammarico è un solo: che non abbia ancora trovato pieno compimento l'augurio, e insieme il viatico, che l'anno scorso volle dare al tour il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: il ritorno alla crescita. La strada è più vicina, sembra finalmente intrapresa, ma non è stata ancora, o non ovunque, raggiunta. «Panorama d'Italia», dal prossimo 7 settembre a in Costiera Amalfitana, continuerà a parlarne, a discuterne, a informare per dare il suo contributo alla ripresa che l'Italia merita. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione della tappa del tour a Spoleto.

IL LORO ROCK ACCENDE IL PALCO!

Deep Purple

I DEEP PURPLE TORNANO CON IL MEGLIO DEI LORO MEMORABILI CONCERTI: RIVIVI I LEGGENDARI VIRTUOSISMI E LE INTERPRETAZIONI DA BRIVIDO DEI LORO MITICI BRANI IN TRE IMPERDIBILI CD LIVE!



DOPPIO CD **NOW WHAT?!**

L'album che ha riportato i Deep Purple al top delle classifiche di tutto il mondo in edizione speciale con il CD "Live Tapes" registrato durante l'ultimo tour mondiale.

€ 12,90*

DAL 15 LUGLIO
IN EDICOLA CON



PANORAMA

SCOPRI LO SHOP ON LINE SU
MONDADORIPERTE.IT

GIÀ IN EDICOLA



MADE IN JAPAN
EDIZIONE REMASTERED 2014
€ 12,90*

UNIVERSAL
UNIVERSAL MUSIC GROUP

GIÀ IN EDICOLA



CD + DVD **PHOENIX RISING**

CD con brani dal vivo tratti da concerti in tutto il mondo + DVD con il live del 1975 della formazione leggendaria!
€ 12,90*

edel e-a-r MUSIC

GRUPPO  MONDADORI

Link

STILI, CULTURA, SOCIETÀ

MOSTRA

Magnetica Amy

Londra, Hyde Park, 27 giugno 2008: per il novantesimo compleanno di Nelson Mandela va in scena un concerto tributo. Regina della serata fu **Amy Winehouse**, ritratta in questa foto scattata da Terry O'Neill un istante prima di andare in scena. L'immagine fa parte della mostra **Icons** (dedicata a musicisti, politici, sportivi e attori) allestita nelle sale dell'Arena Museo Opera di **Verona** fino al 18 settembre.





SAIL SQUARE

Più di mille proposte
in 53 destinazioni
tra coste italiane
e straniere, per trovare
la vacanza in barca
a vela ideale. Da soli
o in compagnia.

NEL BLU DELLA MADDALENA

Dal 14 al 20 agosto, nell'arcipelago
sardo sulla barca Centurion 45s con tre
cabine matrimoniali, due bagni con
doccia, cucina con forno. Interni in teak.
6 posti letto; prezzo: 750 euro a persona;
lunghezza: 14 metri.

Link: <https://goo.gl/extq9z>.



UN'ESTATE A VELE SPIEGATE

Dopo il boom delle case in affitto online, ora è la volta delle barche. Mini guida ai siti che offrono la possibilità di una vacanza su uno scafo spartano oppure su uno yacht da favola. Secondo gusti e possibilità.

UNA LUSSUOSA ESPERIENZA

Spaziosa, elegante, sfarzosa. Eleonora è un hotel a cinque stelle galleggiante. Oltre alle quattro cabine per gli ospiti, sfoggia un enorme salone.

8 posti letto; prezzo a settimana: **75.000 euro**; lunghezza: **50 metri**.
Link: <https://goo.gl/dplwQo>.

SAILOGY

Un catalogo di più di 15 mila barche di ogni tipo: da quelle di media lunghezza, fino agli yacht di lusso. In 200 destinazioni, con o senza skipper.



ANTLOS

Consente di personalizzare itinerario e dettagli dell'esperienza a bordo. Per evitare sorprese, il pagamento allo skipper viene trasferito a vacanza finita.



LE GEMME GRECHE DA UN'ALTRA PROSPETTIVA

Gli skipper Aline e Andrea mostrano il meglio delle isole greche dal loro sloop Oceanis 430. Minimo per cinque giorni, ma ci si può allungare a piacere.

6 posti letto; prezzo a notte per persona: **45 euro**; lunghezza: **13 metri**.
Link: <https://goo.gl/JDzgcN>.

di Marco Morello

Quella che prima era una tempestosa caccia al tesoro, per i vacanzieri della generazione Airbnb è diventata una serena abitudine: scovano la casa di uno sconosciuto in un altro Paese o continente, si accordano online per l'affitto, ricevono la conferma del soggiorno subito o quasi. Tutto passa da internet: le opzioni sono sovrabbondanti, immergersi a fondo nell'atmosfera locale è una solida alternativa agli hotel. Una dinamica che oggi ha invaso le vacanze in barca, allargando il privilegio di vivere il mare dal mare a chi lo considerava un lusso inabbordabile, da scrutare con invidia dalla riva.

Tragitti, tariffe di base ed extra, profili dei compagni di viaggio, cataloghi di foto delle cabine da qualsiasi immaginabile prospettiva: ogni dettaglio è trasparente, esplicito, a portata di clic. E il riscontro è alto, i numeri lievitano: «In un giorno registriamo le stesse prenotazioni che nel 2014 arrivavano nell'arco di un mese, nel 2016 gli iscritti sono cresciuti del 100 per cento rispetto al 2015» sintetizza Riccardo Boatti, co-fondatore di **Sailsquare**, piattaforma che per



PARIGI DALLA SENNA

La terrazza esterna regala una vista spettacolare della Tour Eiffel; l'interno, circa 65 metri quadri, oltre alla camera da letto offre soggiorno, bagno e cucina.

2 posti letto; prezzo a notte: da 200 euro.

Link: <https://goo.gl/vIWS2j>.



AIRBNB

Sul sito per affittare case altrui ci sono circa 3 mila annunci di barche in tutto il mondo, con gli stessi comfort e varietà delle proposte su terraferma.



AMSTERDAM DAL CANALE

Ormeggiata sull'Amstel, questa barca costruita nel 1929 è stata ristrutturata con gusto per offrire agli ospiti il massimo del lusso.

2 posti letto; prezzo a notte: da 92 euro.

Link: <https://goo.gl/03tRR2>.

quest'estate offre un menu di oltre mille itinerari. Con una caratteristica essenziale in comune: gli skipper, di norma, non sono professionisti, ma appassionati del timone che aprono le loro imbarcazioni a chiunque desideri salire a bordo versando una quota. Per recuperare le spese, più che guadagnarci sul serio. Per condividere un'esperienza, più che per improvvisarsi albergatori.

Pur con le ovvie analogie, c'è una differenza sostanziale rispetto ad Airbnb ed epigoni: il proprietario non si limita a consegnare le chiavi e a dare qualche frettoloso consiglio sui migliori locali della zona prima di eclissarsi fino al check-out, salvo guasti imprevisti, come il tubo che si rompe o l'acqua che non scalda; rimane con gli ospiti dall'imbarco allo sbarco, li assiste e all'occorrenza li rassicura, accoglie le richieste accettabili, smorza i desideri inverosimili. «Gli skipper» rimarca Boatti «sanno trasmettere il loro entusiasmo anche ai neofiti della vela. Mostrano le spiagge segrete, scortano i passeggeri nel ristorante di pesce di fiducia. Coltivano e favoriscono uno spirito di comunanza».

Leggere il fenomeno con la lente della socialità è l'unico modo per comprenderlo: «In barca è impossibile non fare amicizia e nascono parecchi amori. È una dimensione autentica, in cui ci spoglia di inutili orpelli» racconta Martina Vanzin. Milanese, 31 anni, un impiego nella moda, è un'habituée di queste piccole crociere assemblate via web: «Non cerco necessariamente il divertimento, c'è altrettanto spazio per il relax». Perché sui siti si possono impostare filtri per fasce d'età, così una coppia di sessantenni non si ritrova a convivere con un'orda di adolescenti festaioli. O scegliere con quali corollari riempire il tempo a bordo: dalla pittura ad acquarello di struggenti paesaggi costieri allo yoga nella scenografia dell'alba, transitando per scalmanati dj-set davanti al tramonto. A ciascuno secondo i suoi ritmi.

«Siamo nati con lo scopo di dare a chi non ha alcuna competenza nautica la possibilità di assaporare esperienze incredibili in barca» dice Michelangelo Ravagnan, tra i fondatori e ceo di **Antlos**, sito che concentra le sue proposte nel Mediterraneo. Anche qui gioca un ruolo importante il meccanismo dei feedback, come ormai è prassi sul web: oltre alle lingue parlate dallo skipper e a un suo breve profilo, ecco in evidenza le recensioni e il numero di stelle lasciate dai passeggeri precedenti, che si fanno impliciti garanti della sua serietà o suggeriscono di virare altrove. Più che sugli itinerari predefiniti, questa



TRIPADVISOR

Anche i tradizionali siti di prenotazioni di hotel, voli e dintorni offrono la possibilità di arricchire la propria vacanza con un'esperienza sull'acqua, meglio se spettacolare e inconsueta. Per esempio, tra le offerte disponibili su [Tripadvisor.it](https://www.tripadvisor.it) c'è un tour guidato che parte dalla cittadina di Húsavík, nel nord dell'Islanda, per avvistare le balene nel loro habitat naturale a bordo di una barca di quercia (da 70 euro a persona).
Link: <https://goo.gl/NuaJcu>

piattaforma punta sulla flessibilità: individuata la barca, si avvia una conversazione con il proprietario per personalizzare durata e tappe del giro e servizi di contorno. Una volta stabilito il menu, si salda online. «Ma siamo qualcosa di molto diverso da un tour operator» precisa Ravagnan: «Dall'inizio s'instaura un dialogo diretto non con noi, ma tra gli ospiti e chi si prenderà cura del loro comfort e della loro sicurezza. Tale feeling è fondamentale. Perciò lo incoraggiamo».

Persino la legge avalla e favorisce questi capitani saltuari o stagionali: se la loro attività è inferiore ai 42 giorni, pagheranno sui guadagni un'imposta sostitutiva del 20 per cento. E però l'onda lunga del web coinvolge anche chi del noleggio fa attività a tempo pieno. Uno dei punti di riferimento è **Sailogy**, con 15 mila proposte per tutte le tasche: «Sembrano

tante, eppure negli anni continuiamo a scremare tra le barche per assicurare la massima qualità a chi ci sceglie» spiega Emmanuel Molla, responsabile dello sviluppo del sito. Dove si può prenotare un pacchetto completo di skipper («avviene nel 70 per cento dei casi» dice) o senza, per marinai indipendenti. Dallo scafo essenziale che tende allo spartano fino allo yacht da paperoni. Punto di forza comune è un servizio di concierge operativo 24 ore su 24, degno di un albergo di lusso: fa trovare limousine o aereo privato nei pressi dello sbarco, provvede a capricci meno esosi. «Se ci chiedono una cassa di champagne in fresco e uova strapazzate ogni mattina, è garantito che ci saranno» assicura Molla.

Ma perché questo boom sta spiegando le vele proprio ora? «Per cominciare, è venuta meno la diffidenza ad anticipare su internet il saldo di una vacanza intera. Inoltre, i nuovi sistemi hanno dato prova di affidabilità» risponde Simone Todeschini, veterano del settore. La sua **Water Tribe** organizza itinerari in mare e affitta imbarcazioni in tutto il mondo dall'analogico 2001. Oggi si prepara ad adeguarsi ai tempi: «Da settembre» anticipa a *Panorama* «lanceremo il servizio di prenotazione online per i viaggi del periodo natalizio». Il web si arricchirà dunque di una piattaforma supplementare, con un ingrediente aggiuntivo: «Chi porterà altri amici» spiega Todeschini «otterrà sconti crescenti sul prezzo finale. Per promuovere un itinerario, ognuno potrà utilizzare direttamente il suo account Facebook, Twitter o Instagram». Se la vacanza in barca significa condivisione, è inevitabile ancorarla ai social network.

(Twitter: @MarMorello)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIZEAT

In mare si apprezza il buon cibo. Sui siti di social eating (indirizzi dove prenotare pranzi e cene organizzate da gente comune) si trovano proposte di degustazioni in barca. Come quella pubblicata su [Vizeat](https://www.vizeat.com): saliti a bordo nel Porto Olimpico di Barcellona, inizia un tour tra le delizie locali, dall'aperitivo alla crema catalana (30 euro a persona).
Link: <https://goo.gl/mO3Fcm>.





BAIA DEL RELITTO
ZANTE (GRECIA)

L'ESTASIANTE

Considerata tra le più belle della Grecia e di tutto il Mediterraneo, la spiaggia del Relitto regala scenari unici tra pareti vertiginose di roccia bianca e acque rese di un colore particolarissimo dalle sorgenti termali sulfuree. Al centro della lingua di sabbia bianca i resti della motonave Panagiotis, un cargo battente bandiera greca che naufragò il primo ottobre 1980. Raggiungibile esclusivamente via mare, la spiaggia è da conquistare al mattino presto, con pochi turisti e mare calmo. A Zante gli ormeggi destinati al diporto si trovano alla radice nord del molo di sopraflutto, all'interno del porto commerciale. La banchina è attrezzata con acqua dolce e luce, ed è perfettamente ridossata dal vento.

DIECI GOLFI DA SOGNO

Il mare nascosto, da raggiungere solo in barca. Dove gettare l'ancora, fermarsi per un tuffo, godersi la bonaccia o semplicemente contemplare i colori dell'acqua. Aspettando quel tramonto che colpisce il cuore.

di Valentina Pepe



CALA SANT'ANDREA - SICILIA

L'IMPEGNATIVA

Nel tratto di costa tra il lato sud di Capo Sant'Andrea e il promontorio di Isola Bella, si trova l'omonima e incantevole cala caratterizzata dalle profondità rocciose dove non è semplice dar fondo. La cosa migliore, secondo gli esperti, è ancorarsi subito a nord di Isola Bella, utilizzando una boa o un gavitello sull'ancora. Comodo e limitrofo il porto di Taormina dove trovare ristoro o fermarsi un attimo prima, per tuffarsi dalla barca e ammirare lo splendido Teatro Greco direttamente dall'acqua.

ES RACÒ DE S'ALGA - ISOLOTTI DI ESPALMADOR, FORMENTERA (SPAGNA)

L'INCONTAMINATA

Navigando dal porto di Ibiza verso Formentera si raggiunge Espalmador, distante due miglia da Punta de Ses Portes. Un paesaggio incontaminato dichiarato parco naturale protetto. Qui la baia di Es Racò de S'Alga (conosciuta anche come Platja de S'Alga) è l'indiscussa protagonista con un'insenatura naturale di mare e fondali sabbiosi. Troverete un buon ancoraggio posto davanti alla spiaggia, ma bisogna fare attenzione alla secca che esce per 100 metri dall'isolotto Gastabi. Da non perdere la laguna di fango, una sorgente sulfurea dove è possibile fare rigeneranti bagni di argilla calda, che sembra abbiano effetti benefici per la pelle.

BAIA DI SALECCIA - CORSICA DEL NORD

LA CARAIBICA

Saleccia, la grande baia di fronte al deserto des Agriates, è un vero paradiso formato da una lunga distesa bianca e acqua limpida che ricorda i Caraibi. Un ancoraggio adatto

solo al bel tempo, ma poco frequentata perché raggiungibile soltanto a piedi. Il porto turistico di St. Florent, dal quale partono le imbarcazioni turistiche per raggiungere la cala,

è di sicuro il più attrezzato e confortevole nelle vicinanze. Un luogo dal fascino rigenerante dove abbandonarsi all'idea che è l'uomo a doversi adattare alle regole della natura.



CALA SANTA MARIA - SARDEGNA DEL NORD

LA SCENOGRAFICA

Dopo aver lasciato uno dei porti della costa (Olbia, Golfo Aranci, Palau) si può veleggiare verso l'isola di Santa Maria nell'arcipelago della Maddalena. Sulla costa sud dell'isola, la cala offre una splendida sosta tra acque cristalline e un fondo di sabbia a grani medi, mista a ciottoli levigati. La baia, riparata da due pareti rocciose, offre un buon riparo dai venti di nord ovest e una lunga spiaggia di sabbia finissima circondata da rocce scenografiche. Bisogna solo prestare attenzione alle due secche proprio all'ingresso e dar fondo in 3-4 metri su sabbia.





CALA DI POLLARA - SALINA, ISOLE EOLIE

LA CINEMATOGRAFICA

Se navigate verso l'estremità nord ovest dell'isola di Salina, troverete Cala di Pollara, dove sono state girate alcune delle scene più intense del film *Il Postino* di Troisi. La baia sorge all'interno di un primordiale cratere

anticamente spaccato in due da un crollo. È consigliabile ancorare al centro della piccola insenatura, quasi davanti al villaggio, tra la Punta e il Faraglione, in 7 metri d'acqua con fondo roccioso. Dalla rada, si possono ammirare in

lontananza le isole Filicudi e Alicudi e trovare riparo dai venti provenienti da levante, godendosi tramonti mozzafiato. La darsena turistica più vicina è a Santa Marina, mentre un campo boe si trova a Rinella.



BAIA AYANA - BOZCAADA (TURCHIA)

LA LEGGENDARIA

Situata vicino all'ingresso dello Stretto dei Dardanelli, Bozcaada (si pronuncia bociada) è una piccola isola soprannominata The windy island, perché di giorno è perennemente esposta a forti venti che si placano quando il sole tramonta. Qui il cielo sembra di maiolica blu e la baia più bella, l'Ayana, si trova lungo la costa meridionale. La cala è caratterizzata da sfumature turchesi, sabbia dorata e aria profumata di storia e vigneti. L'isola fino al 1912 apparteneva ai greci; secondo la leggenda, qui si appostarono prima di prendere Troia, attendendo il segnale di Ulisse nascosto nel cavallo. Il porto più attrezzato nelle vicinanze è quello di Geyikli, dove rifornire la cambusa.

BAIA DI PALMIZANA
SVETI KLEMENT (CROAZIA)

LA VARIOPINTA

Sveti Klement è l'isola di fronte a Hvar, che oltre alla principale baia di Palmizana offre calette nascoste e costellate di antichi relitti. Sveti Klement è un lussureggiante giardino tropicale, creato dal professore Eugen Meneghello che, nel 1906, fece portare sull'isola piante esotiche da tutto il mondo, trasformandola in un orto botanico inebriante. La marina di Palmizana ha circa 200 posti barca, tutti con corrente e acqua al pontile.



CALA ROSSA - CAPRAIA,
ARCIPELAGO TOSCANO

LA GENUINA

Un paesaggio di forze contese quello offerto dalla Cala Rossa di Capraia, dove il rosso vivido del basalto contrasta con la roccia vulcanica del promontorio dello Zenobito. Una tappa obbligata e spettacolare dove fare immersioni o snorkeling e godersi un mare genuino lontano dalla massa. Raggiungibile da Livorno e Piombino, è un punto ideale dove fermarsi nella traversata tra Corsica e Italia. Nella cala accogliente, larga un centinaio di metri, è consigliabile ancorare con il bel tempo, puntando a riparare la notte in porto o dove c'è un sicuro campo boe.

BAIA DI LEVITHA
ISOLE CICLADI (GRECIA)

L'APPARTATA

Nel cuore delle Cicladi, sulla rotta fra Amorgos e le isole del Dodecanesso, nel bel mezzo del nulla, questa la destinazione giusta per coloro che amano sentirsi lontano da tutto. La minuscola e suggestiva isola di Levitha, sconosciuta a molti, ha un porto naturale (lungo la costa sud) dove una decina di boe garantiscono un ormeggio sicuro; qui si può tranquillamente lasciare la barca per passeggiare ed esplorare l'isola attraversando stretti sentieri tra sassi e capre. In questo luogo intimo la pace assoluta (i turisti giornalieri non arrivano fin qui). Una sola famiglia vive a Levitha tutto l'anno e, in estate, la sua fattoria si trasforma in una piccola trattoria con cucina casalinga.

I miei itinerari di *relax*

Pasquale junior Natuzzi lavora nell'azienda di famiglia che produce divani. Ma stacca la spina solo in mezzo al mare e quando spegne il telefono.

di Annalia Venezia

Tra le cose che meno sopporta c'è l'essere definito «figlio di papà». A seguire, le T-shirt, i capelli in disordine e i ristoranti che non accettano prenotazioni. Quello che non manca al giovane Pasquale Natuzzi, classe '90, è il carattere.

Che ha forgiato fin da piccolo quando ha capito che chiamarsi Pasquale come suo padre, fondatore dell'azienda italiana di arredamento più conosciuta all'estero, non era proprio una passeggiata.

Pugliese di Santeramo in Colle, in provincia di Bari, madre americana, ha conseguito una laurea all'Università Bocconi di Milano. Ancora studente, a 20 anni ha deciso di lasciare il nido familiare in contrasto con il padre per fondare The secret society, un'azienda che produceva una linea di gioielli di lusso che garantivano l'accesso a una community esclusiva. «È stata un'esperienza importante perché mi ha permesso di sperimentare e capire le difficoltà di un giovane imprenditore» spiega.

Nel 2012 è entrato nell'azienda di famiglia e da quel momento ha seguito un lungo percorso, partendo dal prodotto per arrivare al marketing. Oggi vede il suo futuro in azienda.

Qual è l'ultimo oggetto che le hanno regalato?

Delle stecche per i colli delle camicie, in argento con le mie iniziali.

Il colore preferito che più ama indossare?

Quello tipico della sartoria Solaro, beige un po' cangiante, con sfumature tendenti al rosso.



IL COCKTAIL PREFERITO

Quando è a New York Pasquale junior Natuzzi ama passare all'Apotheke, a Chinatown, per gustare un gin tonic.



TAVOLO PER DUE

La terrazza dell'Eden rock a St Barth: il posto più romantico per Pasquale Natuzzi jr.

IL REGALO RICEVUTO
Stecche in argento per i colli delle camicie.



Abiti firmati o su misura?

Su misura. Il mio sarto si chiama Gianni, ha 80 anni ed è napoletano. Non è contento se non faccio almeno tre prove.

Il biglietto da visita custodito con cura?

Quello di mio padre. Siamo molto diversi, spesso discutiamo, ma rimane un esempio per me.

L'oggetto del desiderio che non è ancora suo?

Una barca a vela disegnata da me. Avrò l'eleganza dell'Antonisa (la barca di famiglia, ndr), ma sarà performante come uno Swan e un Wally.

L'ultimo regalo fatto a una persona a cui tiene?

Un computer Apple a un caro amico che ha appena trovato lavoro.

La stanza d'albergo inaspettata?

Quella del Dylan Hotel di Amsterdam, non solo per l'albergo ma per l'occasione. Qualche anno fa sono stato invitato da un organizzatore di feste che aveva una compagnia di burlesque. Per tre giorni ha coinvolto me e altri ospiti stranieri in una speciale caccia al tesoro partita dall'albergo. Se invece parliamo di bellezza zen, non posso che citare



BIOGRAFIA

PASQUALE JUNIOR NATUZZI, 26 anni, è il direttore della comunicazione di Natuzzi Italia, l'azienda di famiglia, fondata da suo padre Pasquale, che produce divani e che esporta in tutto il mondo. Appassionato d'arte e collezionista, Pj, come ama farsi chiamare dagli amici, si è laureato alla Bocconi di Milano. Durante gli studi universitari ha fondato The secret society, azienda che produce gioielli di lusso.



L'HOTEL
Natuzzi ricorda il Dylan Hotel di Amsterdam per l'aura di mistero durante una caccia al tesoro.



Contrasto, Alamy

UN SOGNO DA REALIZZARE

Ama l'eleganza della barca a vela. Sogna di averne una tutta sua, ma si ispirerà a quella di famiglia, l'Antonisa (sopra).

l'Hotel PuLi a Shanghai.

Un luogo che l'ha emozionata?

Una passeggiata da solo a Città del Messico. Mio padre è sempre stato molto protettivo quando ero piccolo, perché erano i tempi dei rapimenti. Per la prima volta ero senza autista e guardia del corpo.

Il posto preferito per una cena romantica?

La terrazza dell'Eden rock a St Barth. Purché prenotata per due.

L'elettrodomestico che più utilizza in cucina?

Sono più da fornelli. Adoro cucinare la carbonara.

Un consiglio che ha fatto suo?

Non ti fidare di nessuno se non delle tue capacità. Se vuoi qualcosa, dipende solo da te.

La frase che si ripete più spesso?

Si può fare.

L'oggetto da cui non si separerà mai?

Da una vecchia fotografia: mi ritrae su un calesse trainato dal pony che mio padre mi aveva regalato. Con me c'erano i miei genitori, è l'unica foto che ci ritrae tutti e tre insieme.

L'essenziale per un weekend?

Posso anche rimanere nudo ma devo avere il mio beauty case! Dentro ci sono il phon e mille prodotti per capelli. Il profumo, spazzolino e dentifricio.

Il cocktail preferito: dove?

Un gin tonic come si deve all'Apotheke di Chinatown, a New York.

Qual è il libro della sua vita?

Il piccolo principe, lo conosco a memoria.

Una piacevole scoperta?

Mio fratello Marco. È cresciuto: l'anno prossimo andrà alla Bocconi, vedo in lui i buoni geni natuzziiani.

L'ultimo disco ascoltato?

Lorenzo 2015 cc. di Jovanotti, mentre ero sotto la doccia stamattina. Come artista mi piace anche Kaytranada, un emergente.

La città che le manca di più quando è inquieto?

New York, sempre New York.

Producete divani: che cos'è il relax per lei?

Il mio cane Lillo, una barca, il mare, il sole e il telefono off-line.



AMICI
L'ultimo album ascoltato è *Lorenzo 2015 cc.* di Jovanotti. I due sono amici e si sono visti a New York recentemente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HORSESHOE CRAB

Un mostro. Così assente nel Mediterraneo che si chiama semplicemente granchio a ferro di cavallo, traduzione letterale dell'americano horseshoe crab. Un carapace nero e rotondo che finisce in una coda, sotto al quale sta la bocca circondata da dieci occhi e dodici zampe.

Una sorta di scudo che gli ha permesso di attraversare in buona salute 400 milioni di anni e farsi ammirare oggi, senza affrontare viaggi avventurosi, in centinaia di esemplari mentre esce per riprodursi sulle spiagge di Staten Island o di Pelham Bay, nel Bronx. In Thailandia è una delicatezza che si mangia in tutte le baracchine sulla spiaggia, presentato nel suo guscio rovesciato con riso, cipolla, mango, cilantro.

GRANCEOLE E GRANCIPORRI

In dialetto veneziano granseole e gransopori. Due grossi granchi, più umile il granciporro, più nobile la granseola, amatissimi dalla cucina lagunare che li propone in insalata, con il risotto, al vapore, al tegame e in ricette tipiche. Eppure il loro habitat prediletto sono le rocciose coste atlantiche, dall'Irlanda giù fino alla Nuova Guinea dove, malgrado l'aspetto minaccioso, si cibano di alghe e piccoli pesci. Vanno acquistati vivi e, come le aragoste, buttati in acqua bollente. I buongustai sdegnano le cotture in sughi e zuppe che coprono la deliziosa dolcezza della polpa.



KING CRAB ALLA DIAVOLA (DA VITTORIO)

QUALCHE INDIRIZZO?

A New York, l'esperienza è garantita all'Oyster bar della Grand central station e da Luke's, tre locali in città, con i panini farciti di polpa immersa nella speciale salsa firmata. A Parigi, a L'Epicure dell'hotel Bristol (prediletto da Carlà), Eric Frechon gioca la ricercatezza con i ravioli di «araignée de mer à l'orange et coriandre»; a Milano lo specialista è La Langosteria con tre postazioni di diverso grado di disinvoltura (ora in carta la tartara di King crab e scampi con acqua di ostrica); a Roma c'è Zuma con granchio con maionese al wasabi e i maki roll. King crab alla diavola è la proposta di Da Vittorio a Bergamo.

GRANCHIO BLU

Appartiene alla specie dei grandi granchi e prospera lungo le coste della Florida. Oggi si può pescare anche da noi e, come le moleche, raggiunge l'apoteosi del sapore al momento della muta, in primavera. La cottura prediletta è un brevissimo tuffo nel burro caldo, poi limone e una spruzzata di madorle sfilettate. Quando la corazza comincia a indurirsi, si passa alla frittura in olio vegetale o a farcire panini morbidi con salsa tartara e insalata di cavolo. Due indirizzi: da Michael's a New York e a Santa Monica, e da Clancy's a New Orleans.

Prendere un



Il più raro è il **king crab** ma anche i suoi

di Fiammetta Fadda

La prima cosa interessante da notare è questa: è dai tempi di Nerone che ci riteniamo grandi intenditori di crostacei disquisendo, per esempio, sulla superiorità dell'aragosta rispetto all'astice; eppure fino a ieri abbiamo ignorato quei campioni di bontà e maestà che sono i grandi granchi dell'Atlantico: una meraviglia di finezza, con la polpa degli arti bianca, polposa, croccante. Per svegliarci ci sono voluti i food hunter, i palati nomadi dei foodie, l'Expo. La seconda cosa da sottolineare è che nel giro di un paio d'anni ne siamo diventati fan scatenati. La terza è che gli autentici king crab, i granchi-reali, adesso paparazzati nei menu di innumerevoli ristoranti, sono una rarità che pesa oltre

buon granchio



parenti più modesti sono una delizia.

12 chili, con arti lunghi un metro, abitanti dei mari gelidi dell'Alaska e dell'estremo nord dell'Europa, difficili e pericolosi da pescare. «Ma le specie dei grossi granchi sono tante e nella traduzione inglese vanno quasi tutte sotto il nome di king» precisa Valentina Tepedino, la maggior esperta italiana dell'universo ittico, direttrice del periodico *Eurofish Market*. «L'unico modo per avere certezze è controllare l'etichetta che in pescheria, per legge, riporta la denominazione scientifica». Nel caso qualcuno ne avesse voglia lui, il re, si chiama *Chionoecetes opilio*, gli altri sono parenti più modesti per dimensione, genealogia e provenienza. Tutti buoni e con un prezzo che va dai 40 agli 80 euro al chilo. ■



STONE CRAB

Una prelibatezza che dalla Gulf Coast della Florida zampetta lungo la costa atlantica fino al Nord Carolina. La stagione di tali granchioni dalla livrea decorativa va da ottobre a metà maggio, data in cui per anni il noto ristorante che la serve, il Joe's Stone Crab di Miami, citato in *Goldfinger*, addirittura chiudeva. L'inquietante notizia è che allo sfortunato viene tranciata, da vivo, la lunga chela, sola parte edibile; la notizia rassicurante è che la chela si rigenera da sola, lo Stato della Florida ne ha stabilito la lunghezza consentita, e il granchio torna all'acqua in buona salute. Le chele, nude e bollite, si immergono nel burro fuso o in una salsa di senape, maionese e aceto.



MOLECHE

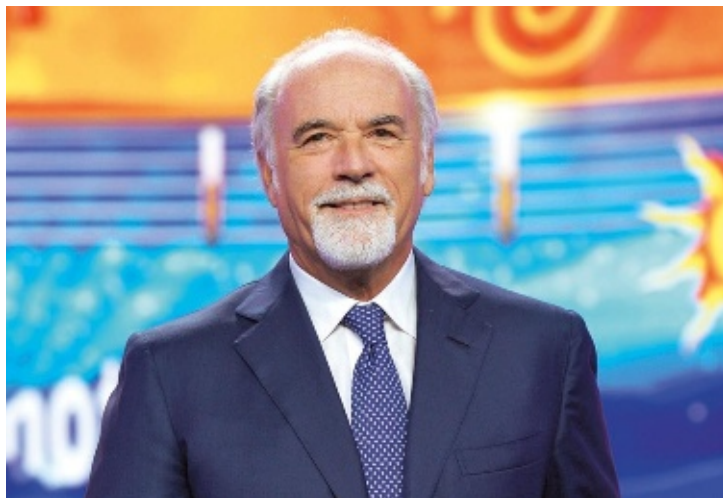
Quando l'umile granchio grigio-verde della Laguna veneta cresce troppo per il suo guscio, si costruisce un abito più comodo; per sua sfortuna, il periodo nel quale è nudo coincide con quello in cui è più buono. Una volta ciò succedeva in primavera e autunno. Adesso, grazie a una muta indotta artificialmente, non ha più stagione. Si chiama moleca, ed è l'unico animale che provvede alla propria parziale farcitura dato che, vivo, è immerso nell'uovo sbattuto che assorbe prima di essere fritto. A Venezia c'è il «molecante», un po' pescatore un po' allevatore, al quale è affidata la cura dei granchi. Buono all'Osteria Wildner, sulla Riva degli Schiavoni.

LINK FOOD

SEDUCENTE, DELUDENTE BASTONCINO

Surimi. Il nome dei rosei bastoncini di granchio surgelati ha tutto il fascino delle modaiole specialità giapponesi, dal sushi al sashimi. Il granchio però non l'hanno mai visto. Niente di male: nell'antico Giappone il surimi era il modo risparmiato delle massaie per utilizzare gli avanzi di pesce. Questi invece sono un composto di polpa di pesce impastata con amido, tenuto insieme da addensanti, spesso unito a stabilizzanti, polifosfati e zuccheri, tritati, pressati e congelati per ottenere il «sapore di granchio». Costano poco e hanno meno di 100 calorie all'etto, due elementi positivi se non fosse che nei ristoranti spesso sono spacciati per polpa di granchio. Il consiglio è allora di non farsi sedurre da un prezzo troppo conveniente sul menu e di scegliere il prodotto un po' più costoso al supermercato, previa saggia lettura dell'etichetta. Con buona pace di Michael Pollan, il profeta americano della sana alimentazione, e del suo consiglio di non comprare niente che contenga più di quattro ingredienti.





Antonio Ricci
è nato ad Albenga
il 26 giugno 1950.

Antonio Ricci raddoppia

Non solo *Striscia la notizia*: nella prossima stagione, su Italia 1, una versione riveduta del game-show *Cultura moderna*.

Il sovrano dell'access time, l'inventore del rivoluzionario tg satirico che nel 2018 compirà trent'anni di vita, sta per ampliare il suo regno. Sua eminenza Antonio Ricci, insieme allo storico *Striscia la notizia* di Canale 5, dalla prossima stagione si prenderà cura del nuovo preserale di Italia 1. Per la rete Mediaset dal target giovane, diretta da Laura Casarotto, sta studiando una riedizione riveduta e corretta di *Cultura moderna*, il game show di successo andato in onda dieci anni fa su Canale 5.

Condotta da Teo Mammucari con Juliana Moreira e il Gabibbo, era un gioco-talent: i concorrenti dovevano, a loro scelta, cantare, recitare, imitare e rispondere a una serie di domande per indovinare l'identità del vip chiuso in una cabina. Il nuovo programma partirà a settembre, ma il nome del

conduttore e dell'eventuale valletta sono ancora un mistero. Teo Mammucari è al centro di una contesa Mediaset-Rai: Raidue l'ha annunciato alla guida di un programma in partenza a settembre, nonostante Mammucari abbia, fino al 31 dicembre, un blindato contratto con Mediaset.

Si dice che a Cologno Monzese siano certi del rinnovo per il prossimo anno. Con o senza Mammucari, il raddoppio di Ricci tende a calamitare telespettatori su Italia 1 senza strapparli a *Striscia la notizia*. La diversificazione punta a duplicare ovviamente l'attacco ad *Affari tuoi* di Raiuno, che non ha ancora confermato Flavio Insinna al timone della prossima stagione. Top secret sono anche i conduttori di *Striscia*, mentre le vallette sono una sicurezza: la bionda Irene Cioni e la bruna Ludovica Frasca. (Antonella Piperno)

RADIO MERCATO ONLINE

Il Mercato centrale di Firenze, cuore delle eccellenze enogastronomiche toscane, è animato dal 5 luglio da un'innovativa web radio, *Radio Mercato Centrale*, fruibile da internet o attraverso una app. Ad Alessio Bertallot (nella foto, il terzo da destra) sono affidate le raffinate selezioni di slow music, che si alternano ai rumori tipici del mercato e alle notizie. Tra i testimonial Mogol, Ron e Ghemon a garanzia della qualità del progetto. (G. Antonucci)



Stefano Scatà

LA FILIERA DEL VINO NELL'ERA DIGITALE

Un convegno per raccontare come cambia la gestione della filiera vitivinicola nell'era digitale e le modalità di trasformazione di un settore che oggi ha bisogno di nuovi strumenti operativi: è stato questo il focus di *Cantina digitale*, workshop organizzato dalla società informatica Master House, il 5 luglio, nella splendida location dell'Albereta Relais e Chateaux di Erbusco, nel cuore della Franciacorta (foto sopra).

«Molte cantine sono in arretrato sugli strumenti informatici» spiega Stefano Mostarda, socio e coordinatore commerciale di

Master House. «Per generare efficienza, non basta un'applicazione valida per tutte le aziende: per questo, durante il workshop abbiamo presentato un pacchetto di software». Il pacchetto è composta da tre applicazioni: Oinos (settore fiscale), Agros (settore agronomico), Cantineonline (settore enologico), ed è stato realizzato da Team System, azienda leader nella produzione di software. Grazie a una serie di interventi come quelli del professore Davide Gaeta dell'Università degli Studi di Verona e dell'ingegnere Ferruccio Ferrari della società RFD Sistemi, si è parlato di tutto ciò che riguarda la filiera vitivinicola: dalla tracciabilità del grappolo alla prevenzione della falsificazione dei marchi, fino alle azioni di marketing dirette al consumatore.

(Maddalena Bonaccorso)





Miramonti: qui si respira aria di *cultura*

**Incontri con l'attualità
e con la storia nell'hotel
simbolo di Cortina.**

di Maddalena Bonaccorso



**Clark Gable nella sala da pranzo
dell'hotel Miramonti di Cortina
alla fine degli anni Cinquanta.**

Ricorda l'albergo immaginario del film di Wes Anderson, *Grand Budapest Hotel*, e invece il suo fascino è solido e reale. E resiste immutabile da 114 anni. Sarà forse merito di Wendy, il fantasma buono che, narra la leggenda, protegge questo albergo e i suoi ospiti, ma sta di fatto che il Miramonti Majestic Grand hotel di Cortina d'Ampezzo più che un semplice resort a 5 stelle è un simbolo dello stile e dell'eccellenza italiana.

Non c'è principe o re che non vi abbia soggiornato almeno una notte e non c'è immagine che richiami la «Dolce vita» più di quella di Brigitte Bardot seduta sul cofano di una limousine davanti all'albergo. E ancora: Roger Moore nei panni di James Bond che si affaccia dalla suite numero 300 per godersi il panorama sulla conca ampezzana. Sono passati più di 30 anni da quel 1981 quando l'albergo era assediato dalle fan dell'attore inglese che vi alloggiava, ma l'hotel, di proprietà della famiglia Zanchetta, non ha mai perso la sua irresistibile capacità di attrazione. Grazie anche al mecenatismo dei proprietari, che da anni mettono al servizio di Cortina la loro competenza e gli storici saloni dell'albergo per consentire alla cittadina ampezzana di rimanere un punto di riferimento per il turismo ad alto tasso culturale.

Per il quarto anno consecutivo, saranno

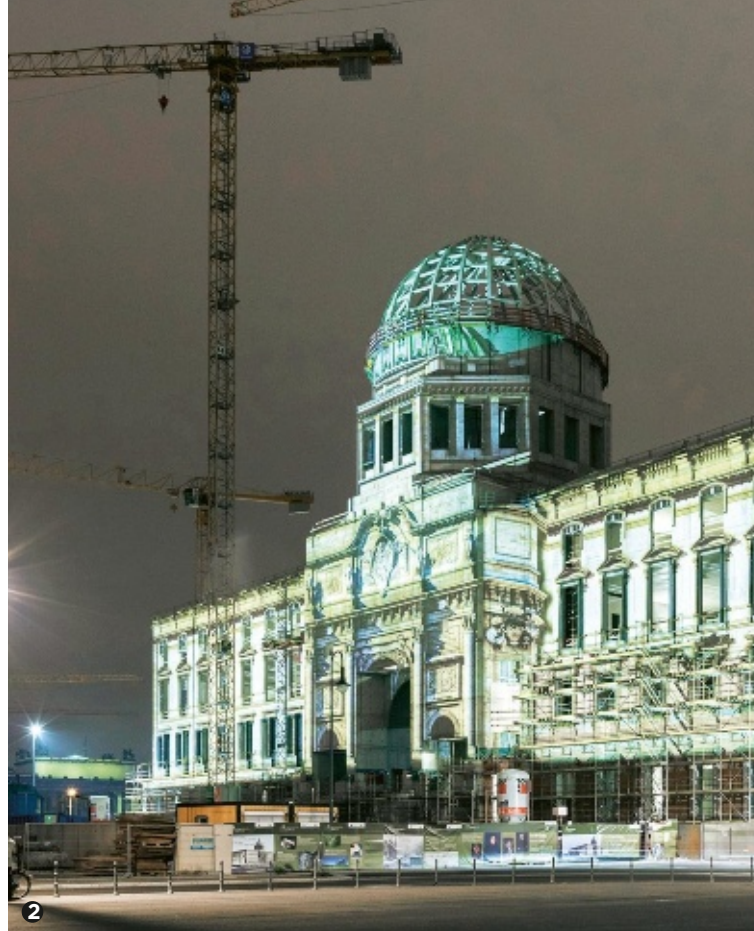
proprio le sale del Miramonti a ospitare alcuni tra gli incontri più interessanti della kermesse *Una montagna di libri* che ogni anno richiama a Cortina il fior fiore della narrativa e del giornalismo italiano. «Al Miramonti» spiega Martina Zanchetta, unica figlia di Efrem, che nel 2000 acquistò l'albergo, «siamo sempre stati attenti a regalare ai nostri ospiti e a chi arriva in hotel magari solo per un aperitivo, un intrattenimento di qualità, qualcosa che dia valore aggiunto a una vacanza in montagna. Per questo partecipiamo attivamente sia a *Una montagna di libri* sia a un'altra manifestazione, *Cortina terzo millennio*. Due kermesse con 45 incontri tra luglio e agosto».

Quest'anno tra i protagonisti ci sono personaggi come Mauro Corona, Bruno Vespa, Antonio Monda, Vittorio Feltri e Rosanna Lambertucci. Tutti pronti a raccontare e a raccontarsi sul palco dello storico hotel: «Ogni anno è come se vivessimo una magia» continua Zanchetta. «Al Miramonti si respira la storia e, grazie anche ai racconti dei nostri ospiti, se ne crea di nuova. Per noi è una grande gioia che si rinnova a ogni stagione». E non solo in quella estiva: nei mesi invernali le iniziative proseguono senza sosta. Cultura, glamour, intrattenimento e grande tradizione turistica. Nel 2016 il Miramonti fa ancora scuola. ■

UNA MONTAGNA DI LIBRI: DA SCARBI A SORRENTINO

Apri il 16 luglio con Dacia Maraini che presenta *La bambina e il sognatore* (Palazzo delle Poste di Cortina) la kermesse *Una montagna di libri* curata da Francesco Chiamulera. La manifestazione prosegue fino al 4 settembre. Tra gli ospiti, il giornalista Fabrizio Roncone che il 24 luglio presenta il suo ultimo romanzo, *La paura ti trova*, il regista Paolo Sorrentino (5 agosto) e Vittorio Sgarbi con Michele Ainis che l'8 presenteranno il saggio *La Costituzione e la bellezza*. Per informazioni, consultare unamontagnadilibri.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo l'esaltazione di Berlino capitale moderna, dinamica e futuristica, è subentrata una nuova fase con al centro il recupero del passato. Le opinioni divergono sul perché: mania di grandezza, nostalgia imperiale, ambizione egemonica, o complessi di inferiorità. C'è chi invoca una legittima conciliazione con la propria storia, che in poche città come questa mostra tutte le sue ferite e contraddizioni. E chi avanza considerazioni ideologico-sentimentali di segno opposto.

E qui arriviamo al punto: il castello degli Hohenzollern, dicono gli uni, era parte integrante della città, il suo cuore strappato. Che senso ha, obiettano gli altri, ricostruire un castello demolito? Non era forse meglio lasciare il Palast der Republik, ultima vestigia della Ddr e vanto del regime?

Costruito durante quattro secoli a partire dal 1443, il castello fu la residenza dei principi del Brandeburgo, dei re di Prussia e, dal 1871, degli imperatori. Nel 1945 fu danneggiato dalle bombe alleate e nel 1950, un po' per mancanza di soldi per restaurarlo, un po' perché simbolo del militarismo prussiano, fu raso al suolo dal regime della neonata Ddr, che al suo posto, nel 1974, costruì il Palast der Republik. Con la caduta del Muro si pose il dilemma di che fare di questo ingombrante scatolone per giunta inquinato di amianto, orrendo per alcuni ma di forte presa nostalgica per i berlinesi dell'est. Dopo infiniti dibattiti fu deciso nel

Il costo: 600 milioni di euro

(1) Il modello in scala 1:60, realizzato con 400 mila pezzi di Lego uniti in cinque mesi di lavoro; (2) il cantiere del Berliner Schloss Humboldtforum; (3) una zona del castello già attiva, adibita a mostre.

BERLINO METTE IN PIAZZA IL SUO CASTELLO

Anni di polemiche, ritardi e problemi con l'amianto, finché nel 2013 sono partiti i lavori per rifare ex novo un monumento simbolo della Germania. Il progetto? Lo ha vinto un italiano, **Franco Stella**, che lo ha immaginato come spazio pubblico, aperto alla città.

di Flaminia Bussotti



2006, previa rimozione dell'amianto, di toglierlo di mezzo e ricostruire il castello. La discussione ha tenuto banco per anni.

L'ok definitivo è arrivato nell'estate 2002 con un voto a larga maggioranza del Bundestag, il Parlamento tedesco. Nome del vecchio-nuovo monumento: Berliner Schloss Humboldtforum, dai famosi fratelli scienziati e umanisti, Wilhelm e Alexander von Humboldt. A vincere il concorso nel novembre 2008 fu Franco Stella, con l'idea di creare un cortile-piazza che attraversa l'edificio, ispirandosi agli Uffizi a Firenze. Il castello inteso come spazio pubblico

aperto ai cittadini. Costo del progetto, 600 milioni di euro (stanziati in prevalenza dallo Stato federale ma anche dal land di Berlino e da alcuni sponsor).

Dalla posa della prima pietra a giugno 2013, una macchina gigantesca è al lavoro: architetti, ingegneri e circa un migliaio di operai e artigiani. L'edificio, già in fase avanzata, si articola su quattro piani per una superficie totale di 100 mila metri quadrati. Materiali originali dell'epoca: novemila metri cubi di pietra arenaria, tre milioni di mattoni rossi della Slesia. Ospiterà i musei delle civiltà extraeuropee (etnografico e

asiatico) e della città di Berlino, sale espositive e per conferenze, una sala per concerti, un bookshop, bar, ristoranti, bistrot, un caffè-terrazza all'ultimo piano da dove si vedrà una panorama a 360 gradi della città.

Si prevede un'affluenza annua di tre milioni di visitatori. Il cantiere sarà chiuso a fine 2018 e l'inaugurazione, dopo la sistemazione degli arredi e delle collezioni, nell'autunno 2019. Il castello sarà il biglietto da visita con cui la Germania vuole presentarsi al mondo: aperta, internazionale, capitale cosmopolita delle culture e civiltà del globo. Non a caso, a dirigerlo, è stata chiamata assieme ai tedeschi Horst Bredekamp e Hermann Parzinger, una star planetaria come l'inglese Neil MacGregor, 69 anni, direttore fino all'anno scorso del British Museum.

Il progetto di Stella, come richiesto dal bando del concorso, prevede una ricostruzione fedele di una grande parte del castello distrutto, integrata con una parte moderna: il nuovo e l'antico sono in correlazione e formano un armonico insieme. Le tre facciate barocche, con portali che si impongono con le loro colonne di ordine gigante, sono ricostruite fedelmente. Il lato est che si affaccia sulla Spree è nuovo. Anche su questo lato, per la prima volta, ci sarà una piazza pubblica e il castello avrà qui un portale, il settimo, che si aggiunge ai sei originali, ricostruiti. Nuova anche la sistemazione degli spazi interni dell'edificio.

L'idea di Stella è quella di collegare, attraverso i portali ricostruiti, i cortili interni con le piazze esterne per formare un unico grande spazio pubblico nel cuore di Berlino. «Questo spazio è al contempo un cortile al centro dell'edificio e una piazza nel centro della città» spiega l'architetto durante un sopralluogo al cantiere. L'esempio per questa via colonnata fra i due portali sempre aperti del castello, è la piazza ideale ispirata al foro all'antica. I monumenti dell'Isola dei musei di Berlino stanno a dire che «non solo il castello è tornato a casa, ma anche che la città torna a casa nel castello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Gianni Poglio



La mia vita è un brand

«Mai lamentarsi del destino. Se ti è avverso, incassa il colpo, rialzati e prova a vincere con le armi che hai a disposizione». Poche ma chiare parole per raccontare al mondo la sua filosofia di vita. Le ha pronunciate Beyoncé, 35 anni a settembre, poco dopo l'uscita del suo ultimo album, *Lemonade*, un titolo che è anche un tributo a un modo di dire molto diffuso negli States: «Se la vita ti regala limoni, allora fatti una limonata». Diva globale, icona fashion, amica intima di Michelle Obama, femminista convinta, sempre in prima fila nella polemiche per le morti di ispanici e afroamericani uccisi dalla polizia lungo le strade d'America, Miss Knowles è uno pochi marchi che foraggia il music business. Vende molti dischi e colleziona «sold out» nei concerti. Quello che andrà in scena a Milano il 18 luglio è un capolavoro d'alta tecnologia: un megaschermo 3D alto 18 metri che ruota come un'astronave, una passerella stile «catwalk» che fende il pubblico e, di fronte al palco principale, una piscina. E poi, i costumi di scena a metà strada tra l'era vittoriana, il fetish, l'America rurale e l'Africa. Due ore di show che si chiudono sulle note dell'hit *Halo*: Queen B ha i piedi a mollo mentre il cielo s'accende di giochi pirotecnici. Acqua e fuoco: i due volti della diva di Houston.

Beyoncé



Lemonade, il disco best seller

L'ultimo disco di Beyoncé ha debuttato al numero uno della classifica americana contribuendo a uno dei tanti record della popstar: tutti e sei i suoi album sono andati al primo posto negli Stati Uniti. Nessuno c'era mai riuscito prima.

BUSINESSWOMAN

Tina Knowles, classe 1954, è considerata la più famosa delle «power mum» americane. Con un passato da cantante in un gruppo vocale, la madre di Beyoncé ha lanciato nel 2004 una linea d'abbigliamento chiamata House of Deréon. Insieme alla figlia ha aperto nel 2010, a Brooklyn, Cosmetology Center, una scuola di cosmesi.

UNA PROPOSTA DA 5 MILIONI DI DOLLARI

Jay-Z, rapper e produttore discografico multimilionario, non ha badato a spese quando nel 2007 ha chiesto la mano di Beyoncé. Shawn Corey Carter (il suo vero nome) si è presentato a casa della cantante con



un anello di diamanti a 18 carati disegnato da Lorraine Schwartz. Costo: 5 milioni di dollari.

Il patrimonio personale del guru del rap americano, stando alle valutazioni del magazine *Forbes*, supererebbe i 600 milioni di dollari.



A MILANO LO SHOW DELLE MERAVIGLIE

Un tapis roulant che collega il palco principale a una piscina posizionata dall'altra parte dello stadio dove Beyoncé e le sue venti ballerine danno vita a una scatenata coreografia acquatica: è questo uno dei numeri forti del *Formation World Tour* che la vocalist porterà in Italia, a San Siro, il 18 luglio. **Trenta le canzoni in scaletta:** da *Sorry* a *Drunk in love* passando per *Halo*, *Crazy in love*, *Naughty girl* e un accenno di *Purple Rain*, in omaggio a Prince.



KIM KARDASHIAN? NO GRAZIE

Beyoncé e Jay-Z sono i più severi guardiani del loro status sociale. I due, amici e frequentatori assidui del Presidente Obama e della First Lady, Michelle, non partecipano ad alcun evento pubblico che non considerino al loro livello. Un esempio: hanno declinato l'invito alle nozze di Kim Kardashian con il rapper Kanye West. Il motivo? Troppo basso il profilo della coppia.

«Il talento e l'umiltà di Michael Jackson mi hanno



COLLEZIONISTA DI GRAMMY

Cinquantadue nomination ai Grammy Awards e 20 statuette. Meglio di lei soltanto la leggendaria cantante country, Alison Krauss, che di Grammy ne ha conquistati ben 27. Basti dire che un'icona del calibro di Aretha Franklin è ferma a quota 18.

«Beyoncé ha talento, grazia, bellezza. E un'etica del lavoro straordinaria. Per me è un'insostituibile fonte di ispirazione»

Adele



466 milioni

A tanto ammonta il patrimonio personale della cantante (nata il 4 settembre 1981 a Houston, Texas). La popstar ha prestato il volto e il corpo alle campagne pubblicitarie di Pepsi Cola, H&M, L'Oréal ed Emporio Armani.

L'AMICA



«Michelle Obama è un modello. Una donna forte e consapevole. Lei è la First lady, ma prima ancora è una madre attenta e una moglie straordinaria. Sono orgogliosa che mia figlia, Blue Ivy, cresca in un mondo dove ci sono persone come lei». Queste le parole scritte da Beyoncé (sopra con Michelle) per il compleanno della moglie del Presidente degli Stati Uniti.

MASS MARKET

Sessanta milioni di copie con il gruppo delle Destiny's Child e oltre 100 milioni da solista in 19 anni di carriera. Con questi numeri, Beyoncé è diventata una delle popstar di maggior successo di sempre.

160 MILIONI DI COPIE



LA REGINA DEI PROFUMI

Sono nove i profumi della linea che Beyoncé ha lanciato nel ricco mercato delle fragranze. Tutti molto apprezzati e venduti. Tra i più richiesti, *Heat seduction* e *Heat kissed*.



BLUE IVY

Ha 4 anni Blue Ivy, la figlia di Beyoncé e Jay-Z. A sorpresa, la piccola (a sinistra con il padre) è apparsa nel videoclip di *Formation*, uno dei brani tratti dall'ultimo album della madre, *Lemonade*.

cambiato la vita. Grazie a lui sono diventata quella che sono».

L'UMANITÀ È IN PERICOLO: QU



BATMAN V
DAWN OF

Mentre **Batman** vuole fermare **Superman** perché lo crede causa indiretta di molte calamità, i due grandiosi paladini della giustizia di **Gotham City** e **Metropolis** dividono l'opinione pubblica: sono eroi o guerrieri incontrollabili? Intanto una nuova minaccia planetaria incombe sull'umanità. Ben Affleck e Henry Cavill ci incantano in una vicenda esplosiva con effetti speciali incredibili.

**Per informazioni e costi: streaming.panorama.it

Se hai perso le uscite precedenti acquistale su mondadoriperte.it

www.facebook.com/superanteprimeinedicola

ALE SUPEREROE LA SALVERÀ?



PANORAMA + DVD € 15,90
Disponibile anche in

BLU-RAY™
€ 19,90*

WARNER BROS. PICTURES PRESENTS
AN ATLAS ENTERTAINMENT/CRUEL AND UNUSUAL PRODUCTION A ZACK SNYDER FILM
"BATMAN V SUPERMAN: DAWN OF JUSTICE" BEN AFFLECK HENRY CAVILL AMY ADAMS JESSE EISENBERG DIANE LANE LAURENCE FISHBURNE JEREMY IRONS HOLLY HUNTER GAL GADOT
MUSIC BY HANS ZIMMER AND JUNKIE XL CO-PRODUCERS JIM ROWE PRODUCERS GREGOR WILSON CURTIS KANEMOTO COSTUME DESIGNER MICHAEL WILKINSON EDITED BY DAVID BRENNER, ACE PRODUCTION DESIGNER PATRICK TATOPOULOS DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY LARRY FONG, ASC
BASED ON CHARACTERS FROM DC COMICS BATMAN CREATED BY BOB KANE WITH BILL FINGER SUPERMAN CREATED BY JERRY SIEGEL AND JOE SHUSTER EXECUTIVE PRODUCERS CHRISTOPHER NOLAN EMMA THOMAS WESLEY COLLIER GEOFF JOHNS DAVID S. GOYER
WRITTEN BY CHRIS TERRIO AND DAVID S. GOYER PRODUCED BY CHARLES ROVEN, p.g.a. DEBORAH SNYDER, p.g.a. DIRECTED BY ZACK SNYDER



CRUEL AND UNUSUAL FILMS

WARNER BROS. PICTURES
A WARNER BROS. ENTERTAINMENT COMPANY



PANORAMA

LA PROSSIMA SETTIMANA IN EDICOLA E NEI MIGLIORI NEGOZI IN DVD E BLU-RAY - IN STREAMING E DOWNLOAD SU [STREAMING.PANORAMA.IT](http://streaming.panorama.it)** Powered by Dailymotion

GRUPPO MONDADORI

*Prezzo rivista esclusa

BATMAN V SUPERMAN: DAWN OF JUSTICE TM and © DC Comics.
© 2016 Warner Bros. Entertainment Inc. All rights reserved.



periscopio

21.000 \$
A NOTTE

BRUCE WILLIS
ATTORE

A Parrot Kay, Turks e Caicos, l'attore affitta a 21 mila dollari a notte il suo resort. Che comprende una villa da 250 metri quadri, due guest house, piscina e attracco privato. I vicini di casa? Donna Karan e Keith Richards.

AFFITTASI

Casa vip, prezzo da star

Dalle vacanze da star alle ferie a casa delle celebrità, il passo è breve. Si allunga la lista dei personaggi che affittano le loro magioni di lusso. Come la coppia Beyoncé e Jay-Z: per soggiornare ad agosto nella loro villa agli Hamptons, a Long Island, chiede un milione di dollari. La cifra è stellare, ma è «normale» fra i vip. Qualcuno lo fa per vezzo, altri per far quadrare i conti. Così Bruce Willis apre la sua dimora a Turks e Caicos per 21 mila dollari a notte. L'alternativa più economica? La villa di Denzel Washington a Malibù: costa «appena» 490 dollari. (F.C.)

19.500 \$
AL MESE

CINDY CRAWFORD
TOP MODEL

La villa a Malibù della modella (a destra con il marito Rande Gerber) è sul mercato ma i 15 milioni di dollari richiesti scoraggiano i compratori. Così Cindy l'affitta per 19.500 dollari al mese. Il pezzo forte dei 400 metri quadrati a Point Dume? L'infinity pool con affaccio sul Pacifico.



MARIAH CAREY
POP STAR

Altro che trattative private e contratti capestro. Per soggiornare nella villa della cantante a Carbon Beach, spiaggia di Malibu, basta collegarsi ad Airbnb. Per i 370 metri quadrati extra lusso, rivestiti di marmi italiani, si spendono 9 mila dollari a notte.

9.000 \$
A NOTTE



KHLOE E KOURTNEY KARDASHIAN EREDITIERE

In attesa di trovare un acquirente disposto a comprarlo per 5,9 milioni di dollari, le sorelle noleggiavano l'appartamento hi-tech da 200 metri quadri a Miami, più 700 di terrazza con piscina e idromassaggio: 5 mila dollari a notte il prezzo.



RICHARD BRANSON IMPRENDITORE

Più che un'isola, Necker Island è un rifugio dorato. Il patron della Virgin è proprietario dell'atollo di 70 ettari alle Vergini britanniche e lo affitta per 60 mila dollari al giorno. La dimora principale comprende anche centro benessere sulla spiaggia caraibica.



KATE WINSLET ATTRICE

30 mila dollari al mese. Tanto occorre spendere per diventare inquilini dell'attico da 300 ipertecnologici metri quadri, più 160 di terrazza, nel cuore di Chelsea, a New York. Kate ci ha vissuto appena qualche mese con l'ex marito Sam Mendes.



LEONARDO DICAPRIO ATTORE

Piscina riscaldata, spa, campo da tennis e arredamento ad alto tasso di domotica. Vivere una notte da premio Oscar nella villa dell'attore costa 4.500 dollari. Il rifugio modernista da 650 metri quadri è a Palm Spring, cittadina amata dalle star hollywoodiane.

4.500 \$ A NOTTE





CLAUDIO MARCHISIO



BELÉN RODRÍGUEZ



Foto social
Tutte le foto sono visibili sui profili Instagram dei personaggi



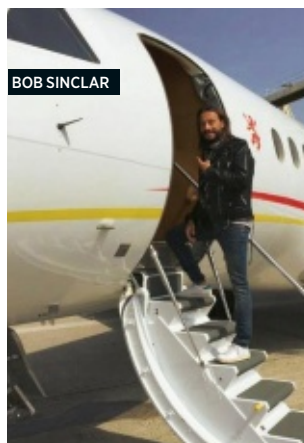
LAPO ELKANN



NAOMI CAMPBELL
E GEORGIA MAY JAGGER



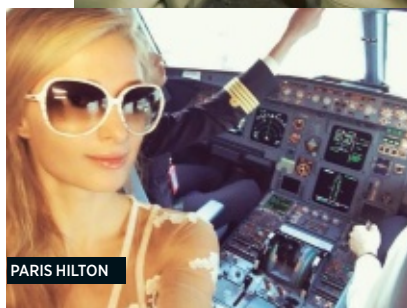
GIANLUCA VACCHI



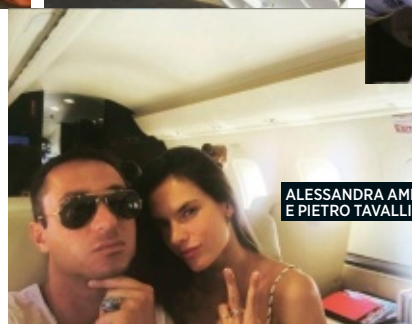
BOB SINCLAR



VALENTINO GARAVANI



PARIS HILTON



ALESSANDRA AMBROSIO
E PIETRO TAVALLINI

Il selfie da prendere al volo

La foto è top sull'aereo privato. L'ultima mania social tra i (pochi) ricchi veri e i (tanti) aspiranti tali è ostentare i voli in jet privato. Il confine tra lusso e cafonal? Sottilissimo. Come nel caso di Dan Bilzerian, il milionario giocatore di poker che su Instagram esibisce i suoi spostamenti ad alta quota tra belle donne e champagne. Ma il «private flight», di proprietà o a noleggio, contagia anche calciatori e star. Valentino Garavani si fa fotografare con gli inseparabili carlini; Gianluca Vacchi mostra in primo piano una sacca di Hermès. La modella Alessandra Ambrosio si sposta in volo privato da Ibiza a Mykonos con l'amico pierre Pietro Tavallini, habitué dei viaggi deluxe come l'amica Paris Hilton. (F.C.)



A tutto gas con Soldini

Un weekend all'insegna della velocità, per terra e per mare. Così Maserati ha voluto inaugurare il summer tour a Forte dei Marmi. Prima con le prove di guida accanto ai piloti della Maserati driving school, poi con una «gita» per pochi fortunati a bordo del trimarano Maserati Multi70 capitanato da Giovanni Soldini, che a settembre partirà per le regate Rolex Middle sea e per la RorC Transatlantic race. La sera, poi, tanti gli ospiti al party in spiaggia ai Bagni Bambaissa, con Soldini e il suo equipaggio protagonisti anche qui. (A.V.)



ACCANTO, ALESSANDRA MASTROIANNI. SOTTO, GIOVANNI SOLDINI CON LA LEVANTE. PIÙ A SINISTRA, IL TRIMARANO MASERATI MULTI70.

BALLI D'AUTORE

Roberto D'Agostino in console e Oliviero Toscani a fotografare gli ospiti. E poi Michael Madsen, attore feticcio di Quentin Tarantino, che non risparmiava battute e selfie. Grande festa a Villa Medici, a Roma, per il talent show dedicato alla fotografia Master of photography, su Sky Arte HD dal 21 luglio. Riunito tutto il gotha romano di cultura e spettacolo, da Antonio Monda a Matilde Bernabei. Avvistati persino Francesco Rutelli senza la moglie e Jasmine Trinca, poco avvezza alla vita mondana. (Annalia Venezia)



- 1) MATILDE BERNABEI
 - 2) JASMINE TRINCA
 - 3) ANTONIO MONDA
 - 4) IVAN COTRONEO
 - 5) VALERIA GOLINO
 - 6) ANDREAS MERCANTE
 - 7) MICHAEL MADSEN
 - 8) ANDREA DELOGU
 - 9) FRANCESCO MONTANARI
 - 10) ROCCO TOSCANI
 - 11) OLIVIERO TOSCANI
 - 12) VALERIA BILELLO
- ROBERTO PISONI DIRETTORE DI SKY ARTE.



L'ATTTRICE SOPHIA LOREN E IL FIGLIO CARLO PONTI.

Regina Sophia,

Assisa sul trono barocco Sophia Loren ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Napoli. «Essere qui è sempre un ritorno a casa» ha detto la diva, commossa. Tra gli ospiti, gli stilisti Dolce & Gabbana che hanno presentato le loro collezioni di alta artigianalità e scelto la Loren come madrina dell'iniziativa.

Menu per Casa Italia



L'appuntamento era al ristorante D'O dello chef Alessandro Oldani (a sinistra) per un menu tutto italiano creato per Casa Italia. In occasione delle Olimpiadi brasiliane, Monica Mazzei, vicepresidente di Edra Official, fornitore di Casa Italia, insieme al direttore marketing del Coni, ha raccontato il progetto Casa Italia alla stampa. (A.V.)